municazione nella seduta di sabato, e che si riferisce allo stesso argomento.

Depretis, *presidente del Consiglio.* Accetto le due interrogazioni dell'onorevole Di San Donato e dell'onorevole Capo; e pregherei gli interroganti e la Camera di consentire che fossero svolte in seguito alle altre che già sono inscritte nell'ordine del giorno.

L'onorevole Capo è presente?

(*Non è presente*).

Onorevole Di San Donato, acconsente?

Di San Donato. Acconsento volentieri, ma vorrei che l'onorevole presidente del Consiglio si ricordasse di questa mia interrogazione, perchè, poi, la questione, che ne forma l'argomento, non rimanga pregiudicata.

Presidente. Sta bene. Così dunque rimane stabilito.

Domando ora al ministro dell'interno, se e quando intenda rispondere alla domanda d'interrogazione degli onorevoli Parona e Turbiglio, che parimenti venne annunziata nella seduta di sabato.

Depretis, *presidente del Consiglio.* Io accetto questa interrogazione, e sono disposto a discuterla al suo turno; tuttavia vorrei pregare gli onorevoli interroganti di vedere se sia possibile prescinderne, dichiarando che l'argomento a cui l'interrogazione si riferisce è già in parte risoluto dalla legge del 20 luglio 1868, che assegna una pensione alle famiglie, alle vedove e ai figli dei medici, che, recatisi per ordine del Governo a curare i malati in casi di epidemia colerica vi hanno perduto la vita.

Questo provvedimento pare insufficiente ed il Ministero aveva pensato di compierlo col Codice della igiene pubblica, nel quale sono disposizioni intorno a questi casi, argomento sul quale si ferma anche la legge comunale. Questo Codice sarà prossimamente presentato al Senato. Ma siccome si tratta di una legge di gran mole, ed il provvedimento è vivamente invocato, io non esito a dichiarare che il Ministero ha deliberato di stralciare da questo disegno di legge le disposizioni che si riferiscono alle famiglie dei medici che perdono la vita in occasione di epidemia colerica e di farne oggetto di uno speciale disegno di legge che si propone di presentare alla Camera fra non molto. Se questa dichiarazione basta, io sarò gratissimo agli onorevoli interroganti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Parona.

Parona. Dopo la dichiarazione dell'onorevole presidente del Consiglio, la mia interrogazione non ha più ragione d'essere e, perciò, la ritiro.

Presidente. Dunque l'interrogazione degli onorevoli Parona e Turbiglio è ritirata.

Comunico poi la seguente domanda d'interrogazione dell'onorevole Bonajuto:

" Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei la vori pubblici intorno alle disposizioni emanate dalla Società ferroviaria Sicula a danno degli impiegati ferroviari ".

Prego l'onorevole ministro dei lavori pubblici di dichiarare se e quando intenda rispondere a questa domanda d'interrogazione.

Genala, *ministro dei lavori pubblici.* Dirò domani se e quando intendo di rispondere.

Presidente. Onorevole Bonajuto, ha inteso?

Bonajuto. Aspetterò domani.

La seduta termina alle 7,20.

Ordine del giorno per la tornata di domani.

1. Seguito della discussione sul progetto di variazioni per l'Assestamento del bilancio dell'esercizio finanziario 1885-86. (361)
2. Disposizioni intese a promuovere i rimboschimenti. (35)
3. Riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso. (127)
4. Stanziamento di fondi per la terza serie di lavori per la sistemazione del Tevere. (288)
5. Ordinamento dei Ministeri e istituzione del Consiglio del Tesoro. (187)
6. Abolizione delle decime e di altre prestazioni fondiarie. (86)
7. Modificazioni ed aggiunte al Titolo VI della legge sulle opere pubbliche. (31)
8. Stato degli impiegati civili. (68)
9. Pensioni degli impiegati civili e militari, e costituzione della Cassa pensioni. (22)
10. Estensione alle provincie Venete, di Mantova e di Roma della legge sulla coltivazione delle risaie. (194)
11. Ampliamento del servizio ippico. (208)
12. Provvedimenti relativi alla Cassa militare. (23)
13. Impianto di un osservatorio magnetico in Roma. (207)
14. Riforma della legge provinciale e comunale. (1)
15. Riforma della legge sulla pubblica sicurezza. (2)
16. Disposizioni sul divorzio. (87)